

**P.D.P.**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
**PER ALLIEVI**  
**CON SVANTAGGIO LINGUISTICO**  
**(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. 8, 06/03/2013)**  
**Aggiornamento anno scolastico 2017 - 2018**

**SCUOLA PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE**  
**A.S. \_\_\_\_\_**

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore GLI** \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE:**

La compilazione del PDP viene effettuata se le difficoltà linguistiche incidono pesantemente sul rendimento scolastico e il raggiungimento degli obiettivi minimi. In tale situazione il team docenti deve verbalizzare la decisione e produrre entro e non oltre i 3 mesi il PDP.

Per la natura stessa della problematica è bene rivalutare annualmente se è ancora necessario produrre un PDP.

## INDICE

### SEZIONE A

Dati anagrafici e tipologia di bisogno educativo speciale .....	3
A1 - Contesto: Cenni Autobiografici .....	4
A2 - Contesto: Clima di classe .....	5
A3 - Contesto: Extrascuola .....	6

### SEZIONE B

Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso.....	7
Interventi integrativi di supporto previsti .....	7

### SEZIONE C

Individuazione di modifiche rispetto al piano di studi.....	8
Strategie metodologiche e didattiche previste in classe.....	9
Valutazione e Strategie valutative.....	10
tabella riassuntiva dell'impianto valutativo .....	11
Azioni sul contesto classe .....	12

<b>FIRME</b> .....	13
--------------------	----

## **SEZIONE A**

### **Dati anagrafici e informazioni utili.**

Data di nascita .....

Nazionalità .....

Data del primo arrivo in Italia .....

Numero degli anni di scolarità ..... di cui ..... nel paese d'origine

Lingua parlata in famiglia .....

Lingua di scolarità nel paese d'origine .....

Altre lingue conosciute .....

Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo) .....

.....

### **Tipologia di Bisogno Educativo Speciale**

#### **Segnalare una delle seguenti tipologie:**

- Alunno NAI ( si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio )
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

## **SEZIONE A1: IL CONTESTO (comune a tutti gli allievi)**

### **CONTESTO 1: L'ALLIEVO/L'ALLIEVA – CENNI AUTOBIOGRAFICI**

#### **INFORMAZIONI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE: MI PRESENTO**

(Da compilare insieme agli allievi)

Chi sono; quali Interessi, difficoltà, attività preferite;  
Quando sono soddisfatto; quando sto bene;  
Che cosa non mi piace; che cosa mi è di aiuto; che cosa mi è difficile;  
Che cosa vorrei che succedesse; che cosa mi aspetto dalla scuola, dagli insegnanti, dai compagni;  
Altro...

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

#### **PER CONOSCERMI UN PO' MEGLIO:**

**I MIEI PUNTI DI FORZA**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I MIEI ASPETTI DI FRAGILITÀ.....**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**BISOGNI/CHE COSA CHIEDO AI MIEI INSEGNANTI?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....





## **SEZIONE B**

### **Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso.**

<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO</b> Secondo i livelli previsti dal “Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue”
--

COMPETENZA	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

### **Indicare con una crocetta gli interventi integrativi di supporto previsti:**

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe).
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra scolastico.
- Intervento mediatore linguistico
- Attività di recupero
- Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....
- Altro .....

## **SEZIONE C**

### **Individuazione di modifiche rispetto al piano di studi.**

**Il team di classe**, in data ..... tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità necessarie per il successo formativo, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi.**

**Individuare i nuclei tematici fondamentali da proporre.**

#### **AMBITO LINGUISTICO**

.....

.....

.....

.....

.....

#### **AMBITO MATEMATICO**

.....

.....

.....

.....

.....

#### **AMBITO ANTROPOLOGICO**

.....

.....

.....

.....

.....



## **Strategie metodologiche e didattiche previste in classe.**

### STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ADOTTATE (segna con una crocetta)

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
- attività in coppia
- attività di tutoring e aiuto tra pari
- attività di cooperative learning
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti

### STRUMENTI COMPENSATIVI UTILIZZATI (segna con una crocetta)

- ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
- correttore ortografico;
- tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
- vocabolario anche multimediale

## MISURE DISPENSATIVE ADOTTATE (segna con una crocetta)

L'alunno potrà essere dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- prendere appunti;
- correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);
- produzione di testi complessi;
- tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- dettatura di testi/o appunti

## Valutazione

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze che alla correttezza formale. Si terrà conto dei progressi fatti in itinere, dell'impegno, della motivazione e della partecipazione a tutte le attività proposte.

## STRATEGIE VALUTATIVE – PEDAGOGICHE - GENERALI (valevoli per tutti gli allievi)

La valutazione deve essere parte integrante della didattica e deve essere coerente con il modello didattico assunto (didattica e valutazione per competenze).
Valutare per formare
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
Durante le prove favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
Rendere l'allievo protagonista consapevole del processo valutativo
Favorire esperienze di autovalutazione

**TABELLA RIASSUNTIVA DELL' IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO**  
 (valido anche in sede di **esami conclusivi dei cicli**)

<b>Disciplina</b>	<b>Eventuali Misure dispensati ve</b>	<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Tempi aggiuntivi</b>	<b>Obiettivi Che cosa valutare?</b>  (abilità, conoscenze, atteggiamenti)	<b>Criteri valutativi</b>	<b>Altro</b>
<b>Disciplina</b> ..... <b>Competenza Disciplinare</b> (obiettivi di apprendimento) ..... ..... <b>Competenza chiave</b> ..... .....						
<b>Disciplina</b> ..... <b>Competenza Disciplinare</b> (obiettivi di apprendimento) ..... ..... <b>Competenza chiave</b> ..... .....						
<b>Disciplina</b> ..... <b>Competenza Disciplinare</b> (obiettivi di apprendimento) ..... ..... <b>Competenza chiave</b> ..... .....						

**n.b.**

È importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre **valutare tutte le dimensioni**, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il framework della didattica e valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti come l'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva corporea costituiscono elementi – chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) di un allievo/a.

## AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

<b>Strumento/strategia scelti per l’allievo  (Introduzione di facilitatori)</b>	<b>Modifiche per la classe</b>  (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Si ricorda che il PDP è uno strumento di lavoro dinamico **da aggiornarsi in itinere**, da parte di tutti gli attori. Per l’interazione docenti di classe - docenti di scuola ospedale o domiciliare questo avviene non solo come scambio di informazioni, ma anche per la definizione della programmazione e di forme e modalità di valutazione in itinere e finale.

---

**FIRMA DEI DOCENTI DEL TEAM DI CLASSE**

COGNOME E NOME	FIRMA

**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_